



OSSERVARE...

per PROGETTARE

laboratori di potenziamento linguistico

A CURA DI
BARBARA DAROLT
ELISA CASTIGLIONI
(insegnanti di scuola dell'infanzia
dell'I.C. Di Bellaria)



OSSERVARE...

(Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)

“La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità [...].

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo» [...].”



OSSERVARE...

Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico” art. 7 comma 1

“E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, attivare, previa comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA negli studenti, sulla base dei protocolli regionali. L’esito di tale attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.”

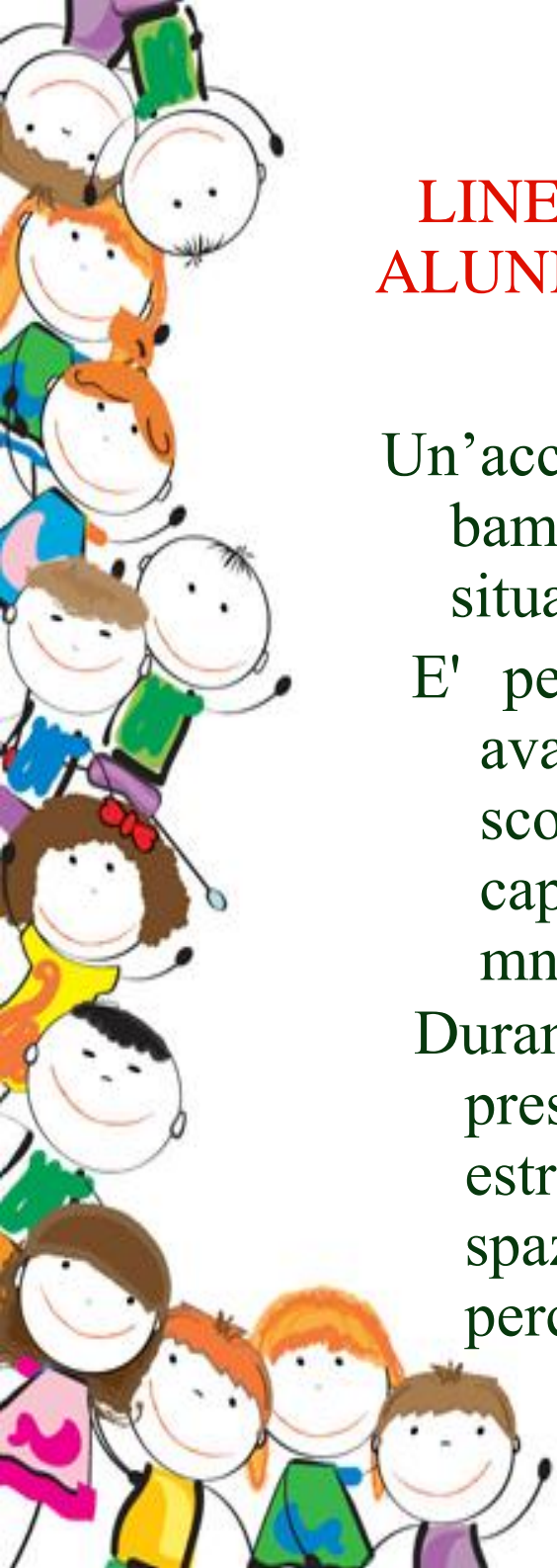
OSSERVARE...

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (12 luglio 2011)


Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà.

E' pertanto fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

Durante la scuola dell'infanzia è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.



COME OSSERVIAMO

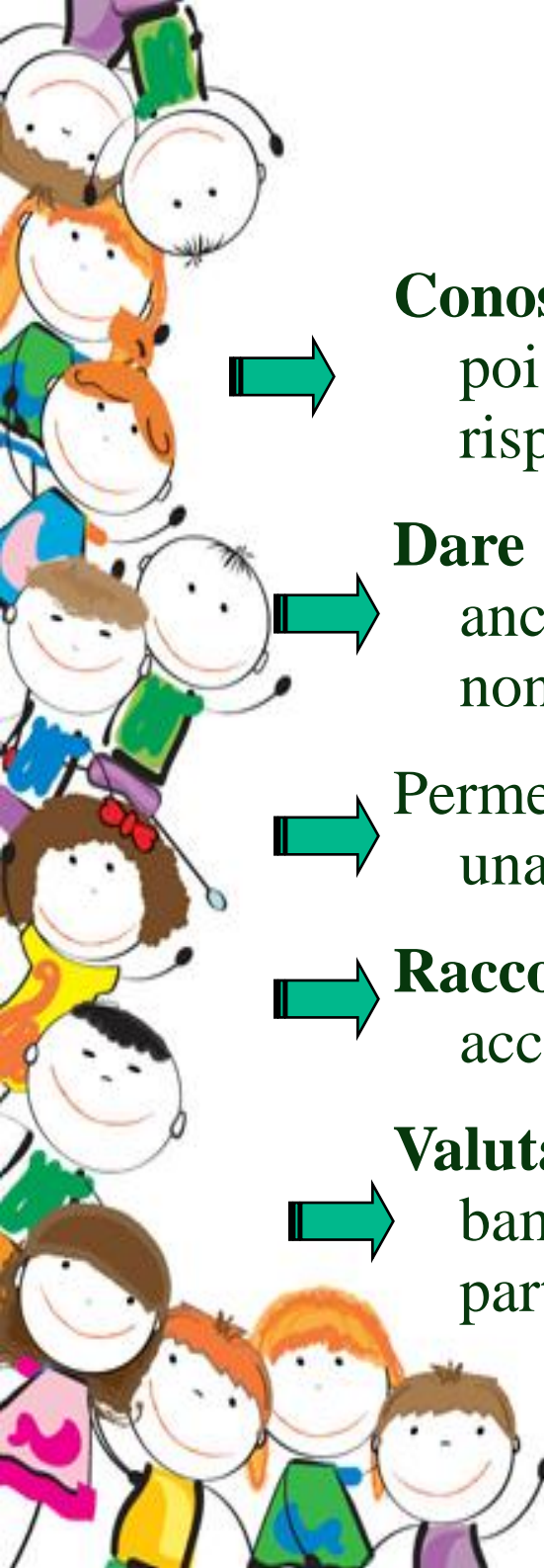


Con sguardo accogliente, positivo, plurale, che cerca di conoscere talenti e fragilità, potenzialità e bisogni, in una prospettiva di **cura** dei singoli aspetti e insieme dell'intera persona del bambino.

Ricordando che l'osservazione di un insegnante è e deve essere un processo **pedagogico**, più che diagnostico.

Nel **confronto** di sguardi diversi (il gruppo di insegnanti), che a volte si incrociano, si sovrappongono, a volte allargano il proprio orizzonte.

OSSERVIAMO PER



➡ **Conoscere** meglio la personalità dei bambini, nei frammenti e poi nell'insieme, per aumentare la nostra consapevolezza e il rispetto nei loro confronti.

➡ **Dare parole** a pensieri e emozioni che i bambini non sanno ancora esprimere se non attraverso comportamenti, linguaggi non verbali, a volte 'difficili' da capire e gestire.

➡ Permettere di **sentirsi visti** ai bambini, creare contatto attraverso una parola, un sorriso.

➡ **Raccogliere e tessere frammenti:** talenti, interessi, potenzialità accogliendoli nella loro totalità.

➡ **Valutare**, nel senso di dare valore a tutte le possibilità del bambino per sostenerlo, indicare un orizzonte un percorso partendo da quello che sa fare.



CON QUALI STRUMENTI

Gli obiettivi, il fine dell'osservazione determinano gli strumenti più adatti per attuarla.

Osservazione non strutturata, estemporanea

Blocco di fogli sempre accessibile

Osservazione strutturata per bambini in difficoltà di apprendimento

Schema con indicatori molto specifici per ogni ambito ritenuto importante

Osservazione strutturata per bambini che manifestano comportamenti solo in apparenza inadeguati

Osservazione di impostazione psicomotoria



INDICATORI DI RISCHIO

in ambito linguistico

DIFFICOLTA' NELLA STRUTTURA DEL LINGUAGGIO

- Mancanza di molti suoni della lingua parlata;
- Frasi incomplete (parola frase, omissione di articoli, preposizioni...);
- Sintassi inadeguata (mancato accordo genere/numero...).



INDICATORI DI RISCHIO

in ambito linguistico

INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA E METAFONOLOGICA

- Sostituzione di lettere (s/z, r/l, p/b);
- Omissione di lettere e parti di parole;
- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole;
- Inadeguatezza nei giochi linguistici, nei giochi con le parole (riconoscimento di rime, identificazione della sillaba iniziale...)



INDICATORI DI RISCHIO

in ambito linguistico

DIFFICOLTA' LESSICALI

- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole;
- Mancata memorizzazione di nomi di oggetti conosciuti;
- Difficoltà nella denominazione rapida;
- Utilizzo di circonlocuzioni (giri di parole);



INDICATORI DI RISCHIO

in ambito linguistico

PRE ALFABETIZZAZIONE

- Non sa distinguere i grafemi da altri segni grafici;
- Non riesce a scrivere il proprio nome e non ne riconosce i grafemi;
- Non riesce a copiare una semplice parola in stampato;
- Non denomina lettere;
- Non scrive lettere.



INDICATORI DI RISCHIO

in ambito linguistico

FUNZIONI MOTORIE

(coordinazione generale, abilità manuali, abilità grafo-motorie)

- Coordinazione generale impacciata;
- Goffaggine nel vestirsi (tirare su cerniere, allacciare bottoni...);
- Impaccio nell'uso delle forbici, nell'infilare perline, nella presa delle posate;
- Lateralizzazione instabile;
- Impugnatura della matita inadeguata (troppo vicina/lontana dalla punta);
- Tratto troppo pesante/leggero
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.



DIFFICOLTA' STRUTTURA LINGUAGGIO	PADRONANZA FONOLOGICA E METAFONOLOGICA	DIFFICOLTA' LESSICALI	PRE - ALFABETTIZAZIONE	FUNZIONI MOTORIE
<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di molti suoni della lingua parlata;• Frasi incomplete (parola frase, omissione di articoli, preposizioni) ;• Sintassi inadeguata (mancato accordo genere/numero)	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione di lettere (s/z, r/l, p/b);• Omissione di lettere e parti di parole;• Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole;• Inadeguatezza nei giochi linguistici, nei giochi con le parole (riconoscimento di rime, identificazione della sillaba iniziale...)	<ul style="list-style-type: none">• Mancata memorizzazione di nomi di oggetti conosciuti;• Difficoltà nella denominazione e rapida;• Utilizzo di circonlocuzioni (giri di parole);	<ul style="list-style-type: none">• Non sa distinguere i grafemi da altri segni grafici;• Non riesce a scrivere il proprio nome e non ne riconosce i grafemi;• Non riesce a copiare una semplice parola in stampato;• Non denomina lettere;• Non scrive lettere.	<ul style="list-style-type: none">• Coordinazione generale impacciata;• Goffaggine nel vestirsi;• Impaccio nell'uso delle forbici, nell'infilare perline...;• Lateralizzazione instabile;• Impugnatura della matita inadeguata;• Tratto troppo pesante/leggero• Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.